

Creare memoria e legalità

Autore: Maddalena Maltese

Fonte: Città Nuova

Presentato a Roma il patto per la legalità in vista delle manifestazioni del 23 maggio, anniversario della strage di Capaci. Quest'anno a Palermo attese due navi con circa 4 mila studenti.

"Ci sentivi parlare, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri coristi", scriveva qualche anno fa Giovanni Falcone. Quelle parole quest'anno saranno più di 7.000. Sono quelle degli studenti delle scuole di tutta Italia, che il 22 maggio salperanno con due navi da Crotone e da Napoli alla volta di Palermo per ricordare la strage di Capaci. E' questa la vera novità di questa manifestazione: sono le scuole e le richieste di partecipazione a quest'esperienza che unisce memoria e legalità.

Nella sala stampa del ministero della Pubblica Istruzione, ufficio di Napoli, Piero Grasso procuratore nazionale antimafia, Maria Stella Galvini, ministro della pubblica istruzione e Maria Falcone sorella del magistrato ucciso hanno presentato "Un patto per la legalità", un percorso didattico che quest'anno ha coinvolto e che il 23 maggio anniversario della morte di Falcone vedrà il suo apice: ultimo nel capoluogo siciliano.

"La manifestazione palermitana è la testimonianza della avveglia tra chi produce legalità e chi produce formazione", ha esordito Piero Grasso, che si imbarcherà a Crotone sabato prossimo. «Questo storico non va letto come l'arrivo di contestatori e non implica che nel Sud non vi siano le forze per reagire, qui non si tratta di una conquista, ma di partecipazione e solidarietà», ha concluso.

"Oggi sono bambini a spiegare ai genitori i tanti volti della mafia, perché Maria Falcone" agrigiano: nei quartieri più degradati. Se una volta ci si esprimeva davanti alla questura per attaccare la polizia, oggi dopo gli arresti dei lebbiosi si brinda alla loro cultura e questo è segno di cambiamento". Si commuove Maria spessando al recente esatteggiato dei disegni e delle scritte sull'altare Falcone ad opera di una donna palermitana. «Vinder reagire la società civile e vedere quell'altare nuovamente adornato di colori e di promesse mi spinge di tanto dolore. In lei capisco l'importanza della memoria dopo la morte di Paolo Borsellino, ho sentito che dovevo fare un tipo di educazione al contrasto».

Da qui l'investimento in un progetto formativo che ha visto in prima linea il ministro dell'Istruzione e i dirigenti di parte: la scuola sta facendo per la diffusione della cultura della legalità, soprattutto nel campo degli insegnanti". Durante la traversata per Palermo, 12 mila e 500 studenti saranno opportunamente informati di coordinate su mafia e cittadinanza responsabile con il procuratore Grasso sulla nave in partenza da Crotone e con Luigi Casti, direttore di Libera, sulla nave da Napoli. Sul ruolo dell'educazione per il contrasto alla mafia, mentre altri studenti saranno dislocati in 5 piazze della città che diventeranno per un giorno i villaggi della legalità con stand, mostre e dibattiti animati da testimoni nella lotta alla mafia e dai giovani dell'associazione ADDiopio.

Nella mattina del 22 un convegno virtuale ha visto alla presenza dei ministri Galvini, Alfano e Maroni e di alcuni esponenti dell'Ulivo americana. Due oratori, uno del carcere L'Arcangelo, l'altro da via D'Amelio, luogo dell'assassinio del giudice Borsellino, si scambieranno nel pomeriggio davanti all'altare Falcone. Il 23 maggio è ormai diventata una festa della legalità non solo per la Sicilia ma per tutta l'Italia perché il problema è ampio e non riguarda solo il Sud", ha voluto precisare ancora Grasso, che il territorio nazionale e l'intera economia del paese, turbato dagli effetti dell'instabilità e della paura. La reazione deve essere di tutti».

Alto segnale in questa direzione è il protocollo di formazione alla legalità, sottoscritto, tra, dal ministro Galvini e dal presidente di Confindustria Carlo Scarpelli, durante la premiazione delle scuole partecipanti alla seconda edizione del concorso Libera Classe, dedicato all'imprenditore che venne ucciso per essersi ribellato ai poteri. Gli studenti hanno ideato la sceneggiatura di spot che invitano a scorteggiare il diritto che sta dietro l'legalità. Quasi due milioni sono volati su <http://www.anti-mafia.com/2001/05/22/> e su <http://www.anti-mafia.com/2001/05/22/>